

La candidata Pdl

La Polverini apre alle coppie di fatto Stop da Alemanno e dal governo

ROMA — La famiglia fa polemica. Anche nel centrodestra. Ad innescarla sono state alcune riflessioni che Renata Polverini, candidata Pdl per la presidenza della Regione Lazio, ha lanciato, un po' a sorpresa, nel suo blog: «Sono favorevole a regolare le unioni di fatto, a patto di non produrre un matrimonio di serie "B". Allo stesso tempo sono convinta che diritti e doveri reciproci debbano essere riconosciuti alle coppie che vivono fuori del matrimonio». Frasi che non sono piaciute a Gianni Alemanno, sindaco di Roma, che ha subito provato a correggerla: «Quelle delle coppie di fatto sono materie che non attengono al programma regionale, né a quello comunale — ha commentato — ma si tratta di una volontà di carattere statale: quindi penso sia inutile discuterne nel programma di un governo regionale, si tratta di un tema che va affidato al Parlamento». Non solo. Alemanno ha anche aggiunto: «Sono contrario a queste ipotesi perché bisogna distinguere tra responsabilità familiari e libertà delle coppie». Una polemica non da poco, se la Polverini, dopo anche i commenti molto freddi di alcuni parlamentari Pdl, ha poi sentito il bisogno di ritoccare quanto aveva scritto nel suo blog poche ore prima, con un'apertura

Correzione

Dopo le polemiche, la candidata ha ritoccato quanto aveva scritto nel suo blog

considerata «rilevante», forse anche troppo, per alcuni settori del centrodestra. In parte ha dato ragione ad Alemanno, sostenendo che

si tratta «di materie che devono essere affrontate da tutte le istituzioni, a partire da Governo e Parlamento». Poi ha aggiustato il tiro in questo modo: «Sul tema delle unioni di fatto, non intendo essere strumentalizzata da nessuno. Il tema è delicato e non a caso rappresenta un punto centrale del programma che stiamo realizzando, in cui particolare attenzione sarà dedicata alla tutela dei figli». Ed ha aggiunto: «Per quanto mi riguarda al centro della mia politica c'è e ci sarà sempre la famiglia, istituzione cardine della nostra società». Ma ha anche voluto sottolineare i problemi di chi sceglie un modo diverso di amarsi: «Non si tratta di una scelta ideologica, ma di una semplice

questione di buon senso. Chi sceglie di non contrarre matrimonio, religioso o civile che sia, oggi è costretto a seguire strade tortuose per vedere concretizzati diritti e doveri reciproci, che gli sono del resto già riconosciuti dal nostro ordinamento. Io penso invece che sia opportuno semplificare questo processo, al fine di rendere più facile la vita dei cittadini, anche di coloro che hanno convincimenti diversi dai miei». In serata, smentendo la Velina Rossa, nota politica di simpatie dalemiane, dal Pdl è stato annunciato che il premier Silvio Berlusconi il 10 febbraio sosterrà la Polverini in una iniziativa al Palazzo dei Congressi.

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

